

6

Lunedì mattina

Carissimo e gentilissimo Senatore,

Sono a ringraziare con tutto il cuore sì lei  
come la gentile sua moglie, delle dolci pa-  
role di conforto inviatemi. Il dolore che pro-  
vvo per la perdita di un nipote da me amato  
quasi come un figlio, è talmente grande  
e spietato da non poter essere espresso con le  
parole. Sono a dirittura disperato e tale mio  
stato di disperazione, viene, se è possibile,  
aumentato dalla vista di ciò che soffrono

i poveri genitori. In alcuni momenti spero  
che tutto non sia se non un brutto e angos-  
-cioso sogno, dal quale dovro' destarmi o  
prima o dopo.... Ma qui mi fermo, caro tena-  
-tore, per non infastidirla col mio dolore,  
grande e inconsolabile e senza tregua.

19330'



Sua affirma

Cesilia Gaetani Coratelli